

Sotto le foglie, dentro la vita

La bella lezione nella natura

Toccare un tronco è come stringere la mano a un vecchio saggio
Gli alberi parlano e insegnano, bisogna solo fermarsi ad ascoltare

Sotto le foglie, dentro la vita

Ci sono giorni in cui la scuola decide di uscire dalle proprie mura e camminare nella realtà, tra il verde e il vento, a contatto con la terra e con le radici, nel senso più letterale del termine. Così è stato per le classi 3^aB SSAS e 3^aA SSAS dell'Iis Cavour di Vercelli - Professionale Lanino, che hanno trascorso una mattinata immerse nel Parco delle Lame del Sesia, accompagnate dalle guide naturalistiche Sara Ghirardi e

Le classi escono dalle aule e camminano nella realtà tra verde e vento

Alessandro Zonari. L'uscita rientrava nella Rassegna Culturale organizzata da Giulia De Santis ed Elena Ferraris, a conferma di quanto la scuola creda nell'importanza di un'educazione che non si limiti ai banchi e alle lavagne, ma che sappia far innamorare del mondo reale.

Come un gioco

E quale miglior maestro se non un albero?

Proprio loro, silenziosi custodi del tempo, sono stati i protagonisti di un gioco speciale: a ciascun ragazzo è stata assegnata una specie arborea in base alla data di nascita e al significato simbolico di quel legame nella cultura celtica.

Poi, in un esercizio di fiducia e di abbandono, gli studenti e le studentesse si sono



Alcune studentesse del Professionale Lanino durante l'uscita al Parco Lame del Sesia

GLI ITINERARI

Oasi da visitare lungo il fiume a piedi o in bici

Vivere la bellezza del verde in un'oasi naturale. Il parco Lame del Sesia, che interessa i comuni di Greggio, Albano e Oldenico, è un'area protetta lambita dal fiume Sesia che si può percorrere a piedi o in bicicletta attraverso i diversi itinerari. Si può visitare tutto l'anno e per le scuole sono previste specifiche attività didattiche. —

lasciati guidare bendati, affidandosi agli altri e al tatto delle cortecce per orientarsi. Un'esperienza che, per qualcuno, è stata rivelatrice: quando gli occhi non vedono, le mani imparano a riconoscere, la pelle a sentire, la mente a immaginare.

Non è stato solo un gioco. È stata la riscoperta di un legame antico con la natura, quella che troppo spesso releghiamo a un'immagine di sfondo o a un parcheggio con due alberi spelacchiati. E invece, gli alberi parlano, insegnano. Bisogna solo fermarsi ad ascoltare. Toccare un tronco è come stringere la mano a un vecchio saggio che ha visto più stagioni di quante possiamo contare.

La scuola, quella vera, quel-

la che sa insegnare la bellezza prima ancora della nozione, lo sa bene. Per amare qualcosa, bisogna prima conoscerla. E solo chi conosce la natura può sentirsi parte e proteggerla.

I semi per il futuro

Gli studenti e le studentesse del Professionale Lanino, in quella giornata nel cuore verde della Sesia, lo hanno capito. Magari non subito, magari non tutti. Ma qualcuno, nel silenzio di un tronco accarezzato, ha sentito qualcosa risvegliarsi. E questo, forse, è il primo seme di un futuro migliore. —

LA REDAZIONE
DELL'ISTITUTO
PROFESSIONALE LANINO